




RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	12.06.2017	Quotidiano	CS	11	

IL CASO I cittadini temono conseguenze sulla salute. Dati Arpacal rassicuranti

Ex Legnochimica, spenti tutti i roghi

Ma la zona resta monitorata per prevenire l'insorgere di altri focolai

di DAVIDE SCAGLIONE

NEL primo pomeriggio di ieri il Comune di Rende ha dato notizia dello spegnimento dell'incendio nell'area dell'ex Legnochimica. Nonostante l'assenza di roghi l'attività di riversamento dell'acqua nella vasca da parte delle autobotti della Protezione Civile della Regione Calabria è continuata ininterrottamente e proseguita per tutta la notte, per prevenire l'insorgere di altri eventuali focolai.

«La situazione è comunque costantemente monitorata da tecnici della protezione civile regionale che continueranno ad essere presenti sul posto ventiquattro ore al giorno», si legge in una nota dell'amministrazione comunale.

Su richiesta della Protezione civile regionale sono stati messi a disposizione due elicotteri da parte di Calabria Verde che hanno coadiuvato l'azione dei canadair e delle forze di terra. L'attività delle autobotti e degli operatori della Protezione Civile della Regione Calabria era proseguita senza sosta

Domani
previsto
un tavolo
tecnico

per tutta la notte tra sabato e domenica. Nella mattinata di ieri si era svolta una riunione al centro operativo comunale alla quale hanno partecipato il sindaco di Rende Marcello Manna, il

in Prefettura prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Massimo Cundari, il capo del dipartimento della protezione civile Carlo Tansi e il dirigente Arpacal Claudia Tuoto. «Durante la riunione -sottolinea la nota del Comune di Rende- si è analizzato e discusso l'ultimo campionamento e risultati dell'Arpacal (nella notte di sabato) effettuato con un campionario fisso nell'immediata vicinanza dell'incendio. I risultati forniti dall'Arpacal sono ampiamente rassicuranti al di sotto dei limiti di legge». Domani mattina in prefettura è prevista la conferenza dei servizi. Allo stato attuale non c'è nessuna conferma ufficiale circa la natura dolosa dei roghi. Molti residenti, al contrario, hanno storto il naso su quest'eventualità evidenziando che dal 23 maggio si segnalano "strani" focolai dal sito.

Nel periodo estivo, da molti anni, in effetti si assiste puntualmente e frequentemente a fenomeni di autocombustione e da tempo i cittadini chiedono a gran voce la bonifica dell'area. Ad ogni modo ai residenti, in questa fase, più che l'origine degli incendi interessano le eventuali conseguenze dei roghi sulla salute. I risultati parziali, come detto, sarebbero decisamente incoraggianti in tal senso ma il responso definitivo dell'Arpacal sul grado di tossicità dei fumi rilasciati arriverà nella giornata di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA